

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti:

Anno	Lire 50.00	Trimestre	Lire 13.00	Estero - Anno	L. 112.50
Semestre	25.00	Mese	4.50	Semestre	56.25
				Trimestre	28.15

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Mani 10, Udine, (Tel. 3-55) e Succursali per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, economici ecc. L. 1.25 - Economie: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Il congresso Provinciale fascista per la pacificazione ed il rafforzamento del partito. La nomina del nuovo direttorio

Nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, si svolse ieri nel pomeriggio il Congresso provinciale fascista, presieduto dall'on. Arigo Barnaba.

Al tavolo della presidenza vi erano anche i deputati on. Pisenti, on. Ravazzolo, on. Tullio, on. Leicht.

L'aula era affollatissima di rappresentanti le varie sezioni del fascio, intervenuti da ogni parte della Provincia.

La discussione

Apertasi l'adunanza, il segretario politico provinciale uscente, medaglia d'oro De Carli, fa una particolareggiata relazione sul movimento del fascismo in provincia e sui principali problemi politici affrontati, accennando anche alle diatribe ed alle defezioni che lo hanno travagliato.

La relazione del segretario De Carli è approvata tra generali applausi.

Si apre quindi la discussione e prende la parola il signor Ugo Canciani, lamentando il poco collegamento tra fascisti e Federazione. Conclude presentando il seguente ordine del giorno:

«Il sottoscritto constata l'assoluta agnosticità dei componenti la Federazione Provinciale, sia dal lato di assistenza e propaganda in seno alla Sezione, sia dal suo assoluto disinteressamento per l'azione sindacale, che è in diretta e indissolubile connessione colle direttive economiche e politiche del partito, raccomanda ai nuovi dirigenti una più fattiva e prudente azione, sia nel campo politico che economico».

Il generale Ronchi

Tra i più vivi applausi ha quindi la parola il generale Ronchi che pronuncia un discorso più volte interrotto da acclamazioni. Egli fa una critica ai metodi della Federazione, e invoca soprattutto la pacificazione degli animi e la concordia nel partito, se lo si vuol salvare.

Covre porta sul tappeto il caso Di Gaetano, movendo aspre critiche alla magistratura.

Il dott. Verona parla sui casi del fascio di Nimis. Entra poi a dire sulla crisi scoppiata in seno al fascismo udinese, crisi che definisce « locale ». Chiede egli pure il ritorno alla pacificazione e in tale senso fa un vivo appello ai maggiorenti del partito fascista.

Un altro appello in questo senso fa il signor Gerometta, e quindi l'avv. Caprara di Gorizia, dopo aver accennato alle gravi difficoltà cui si trova ogni giorno a dover risolvere la Federazione Fascista, auspicando ad un più stretto contatto con i combattenti, propone il seguente ordine del giorno, che in seguito viene tramutato in telegrammi al direttorio.

«Il congresso provinciale del Fascismo Friulano plaude alle direttive politiche segnate dalle supreme gerarchie del partito ed auspica alla realizzazione di quello stato fascista che solo può essere il reggimento perfetto della Nazione».

Il discorso dell'on. Pisenti

Prende quindi la parola l'on. Piero Pisenti che bella forma oratoria pronuncia un discorso sulla necessità di inserire la rivoluzione fascista nello stato, sostenendo non doversi rinviare il passato.

A conclusione del suo discorso propone il seguente ordine del giorno, che risulta approvato:

«Il Congresso del Fascismo friulano saluta con rinnovata energia e con fede moltiplicata il nuovo indirizzo dell'azione di governo svolta a inserire definitivamente lo spirito fascista nella vita e nell'azione dello stato».

CHIENDE

che questa azione venga intensificata sin a dare al fascismo la persuasione profonda che i suoi sacrifici e la sua volontà di rinnovare dal profondo la vita nazionale non hanno possibilità di essere neppure in parte delusi; e pertanto invoca la pronta approvazione delle leggi fasciste sulla stampa contro le associazioni segrete e infine per la commissione dei sindacati nell'associazione statale.

Il nuovo indirizzo del fascismo friulano

Firmato da una cinquantina di fascisti viene quindi presentato il seguente ordine del giorno che risulta approvato all'unanimità e che riassume e il pensiero della assemblea sull'attuale momento politico e sull'indirizzo che dovrà seguire il nuovo direttorio:

«Il Congresso Provinciale del Fascismo Friulano, sentita la relazione del segretario federale, l'approva e richiede ed impegna il nuovo direttorio Provinciale perché:

- a) sia ristabilita la più ferma disciplina chiudendo definitivamente con fraterno animo fascista tutte le lotte personali ed intestine che finora abbiano dilaniato il partito;
- b) con fermezza sia impedita la rivotazione di quegli elementi che si siano messi fuori del Partito o che abbiano agito ai danni del partito;
- c) sia posta ogni cura perchè la compagnia dei combattenti nel Friuli si stringa accanto al partito che conta nel Friuli numerosissimi combattenti nelle sue file, ed auspica che a ciò favorisce sia designato a reggere le sorti del nuovo direttorio un combattente;
- d) sia svolta una maggiore attività da parte del nuovo direttorio perchè le sezioni si sentano sorrette da un organo provinciale attivo e fattivo e che unificati attraverso ai contatti con le sezioni, con le amministrazioni dei Comuni, degli Enti e le Autorità tutte l'azione possente del Fascismo friulano.

Per le Cooperative carniche e gli alloggi

Il cav. Radina Deregatti presenta il seguente ordine del giorno che è stato approvato.

«Il Congresso Friulano del P. N. F. da mandato al nuovo Ente federale di esaminare la situazione creatasi per gli accordi tra P. N. F. e le cooperative carniche auspicando che tra il P. N. F. e le cooperative carniche e le cooperative combattenti possa trovarsi una soluzione d'accordo degna del fascismo friulano e conseguente ai postulati del partito».

Il dott. Soldà porta quindi sul tappeto la questione degli alloggi. Egli afferma che, mentre i deputati sioveni riescono ad ottenere quanto chiedono per le popolazioni allogene, nulla invece riescono ad avere i fascisti, ragione per la quale gli alloggi che prima si erano avvicinati ai fasci, ora tendono ad allontanarsene.

Fa voti perchè il congresso avverta la necessità di doversi dare maggior appoggio ai fascisti.

La relazione finanziaria

Si dà per letta ed approvata la relazione sull'emigrazione, che dovrebbe svolgere il dott. Lucchini.

Prende invece la parola il dott. Pagani che svolge la relazione finanziaria. I risultati sono poco lieti, giacchè furono consumate tutte le riserve, e la Federazione rimane con appena 3000 lire circa in cassa, e con numerosi crediti per quasi trenta mila lire dalle varie sezioni, crediti che rimangono anche al 1923.

Le maggiori spese sono state dai viaggi di propaganda, aiuti a istituzioni fasciste, stipendi, stampa, spese per processi intentati a carico di fascisti.

Anche la relazione finanziaria è stata approvata.

Le nomine

Il nuovo Direttorio

Si passa quindi alla nomina del nuovo direttorio, dopo varie proteste circa la nomina di delegati di zona, e tra le altre del cav. De Rianza di Cividale, e del dott. Asquini di Tricesimo.

Il presidente medaglia d'oro on. Barnaba, proclama l'esito della votazione per il nuovo direttorio:

Udine: Il Pagani; Udine I on. Di Caporriaco; Spilimbergo: Gerometta; Gorizia I: Caprara; Gorizia II: Stefanelli; Udine II: Sa-

cile: Pavan; Pordenone: Valenzuela; Cividale: Volpe; Ampezzo: Spangaro; Tarcento: Bastianutti; Tolmezzo: Radina; De reati; Latisana; Zanello; Gemona: Orsi; Maniago: Vanni; San Daniele: Ronchi; San Vito: Zigiotti; Cervignone: Bocchi; Gradisca: Andriani; Codroipo: Barnaba; Cormons: Francisci; Zona allogena: Uvieri; Pontebba: Faleschini; Palmanova: Genta.

La proclamazione della nomina del co. Ronchi è accolta da grandi applausi da parte dell'assemblea.

Il presidente on. Barnaba comunicando il nome del delegato di Cormons Francisci, dice invece per uno spiegabile lapsus, Farinacci e l'assemblea scatta in piedi facendo una calorosissima dimostrazione all'indirizzo dell'on. Farinacci.

Contro la zona di Aviano

Nella votazione e quindi nella elezione era stata posta anche la zona di Aviano che prima non era. Ciò provoca un coro di proteste giacchè si grida: è un trucco inscenato all'ultimo momento.

Tenta il cav. Piuati di giustificare questa nuova zona di Aviano, con essere il paese mandamentale, ma alla sua giustificazione ribattono l'on. Ravazzolo, l'avv. Caprara, ed altri, per cui la presidenza non insiste più, ed elimina senz'altro la nuova zona.

La discussione va quindi frazionandosi e si fa animata per la nomina del nuovo segretario politico, nomina che si vorrebbe fosse fatta subito. Si decide invece di rinviare per le ore 22, e i segretari di zona vengono convocati per tale ora nella sede della Federazione.

Il congresso che ebbe momenti di accalorata discussione, di grida ostili e di applausi, e che al momento della nomina del nuovo direttorio fu anche tumultuoso, si chiude con l'invio del seguente telegramma all'on. Mussolini.

«Sopra tutto e sopra tutti il Congresso Friulano del partito vi lancia il suo inimitabile grido di fede riaffermando l'assoluta dedizione a Voi ed al Partito auspicando l'avvento delle nuove forme fasciste nello Stato».

— E il Re? — esclama un congressista.

— Il Re — ribatte il presidente on. Barnaba — non accetterebbe volentieri un omaggio da una assemblea politica, mentre resta ben chiaro e presenta che l'idea di Patria e di Re si fondono insieme nel nostro pensiero e nella nostra anima.

CRONACA CIVIDALESE

Esposizione Agricola Industriale

La mostra dell'operaio friulano

Il Comitato dell'Industria e Commercio per l'Esposizione del prossimo settembre, presieduto dall'ing. Nellusco-Zorzi, diramerà in questi giorni una circolare, per invitare a concorrere per la mostra con lavori propri dell'operaio e l'artefice friulano, i quali certo supereranno costi e numeri a questo appello, e mettendo così ancora una volta in mostra la propria genialità e valentia. Dice la circolare:

«Nell'iniziare il lavoro di organizzazione e di coordinamento di forza e di ogni fattore tendenti alla migliore riuscita dell'Esposizione, il Comitato della Divisione II ha inteso di dare particolare cura a quella che è la produzione diretta di operai e di piccole industrie friulane.

«Il Friuli è terra di artigiani. Si è visto nel passato e si vede sempre più quanto l'operaio friulano sappia con opera duratura di sacrificio, di fede e di entusiasmo direttamente creare di essenzialmente suo.

«L'Esposizione di Cividale vuole essere anche una rassegna delle forze e degli sforzi materiali ed intellettuali che gli operai compiono giornalmente per perfezionarsi.

«Tutti quindi sono invitati ad inviare anche i più modesti ritrovati, la loro produzione più recente, le loro piccole invenzioni.

«Il concorso assicurato del pubblico, la premiazione effettuata da una giuria scelta tra le più eminenti personalità tecniche della Provincia sarà il riconoscimento migliore dei meriti della loro opera che sarà apprezzata nel suo grande valore morale e nel suo effettivo valore economico.

«È inteso che il Comitato possa disporre nel migliore dei modi per l'efficienza del lavoro artistico esposti nelle artistiche sale del palazzo dell'Esposizione.

«La S. V. non vorrà certamente mancare a questo convegno del lavoro e del progresso che è sotto i migliori auspici per l'interessamento diretto delle più Alte Autorità dello Stato, della Provincia degli Enti Pubblici e Privati e di benemerite persone nel campo dell'industria e del commercio».

Associazioni Combattenti

Domenica 8 febbraio si terrà l'Assemblea ordinaria dei soci nella sala del Teatro Ristori, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria;
2. Nomina delle Cariche sociali;
- Eventuali.

L'Assemblea sarà dichiarata aperta alle ore 9 e qualora non vi fosse la presenza del numero legale dei soci, sarà rimandata alle ore 10 del giorno stesso e si riterà legale con qualunque numero d'intervenuti. Si avverte che all'Assemblea potranno intervenire i soci muniti di tessera sociale ed in regola colle quote sociali.

Per ciò da oggi in poi l'ufficio della Sezione sarà aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 per il rilascio delle Tessere e per l'incasso delle quote.

Salutiamo il colonnello Cossio

Dopo pochi mesi di permanenza fra noi, il valoroso concittadino colonnello cav. Guglielmo Cossio, « l'Uomo del Vodice » come lo ha denominato S. E. il generale Cassino, ha lasciato oggi la nostra città per ritornare nella sua Eritrea a compiere l'alta missione di ufficiale e organizzatore del catasto. Nel portare il saluto a questo nostro illustre concittadino, dobbiamo rammentarci che nessuno di coloro cui spettava il dovere di manifestare un plauso riconoscente a Lui che onora la città nata, si sia mosso durante la sua permanenza a Cividale.

Il colonnello Cossio è un volontario di guerra, conquistatore del Vodice, (tale lo descrive la storia della Brigata Avellino) decorato sul campo con la medaglia d'argento al valor militare, ferito di guerra, tornato alla fronte mentre era tuttora convalescente. A questo valoroso, che fra breve, speriamo, tornerà fra noi, mandiamo trattando il nostro rispettoso saluto ed i più fervidi auguri.

Il corso prelitare

L'ispettore dei Tiri a Segno, il maggiore Mombellaro cav. Attilio, presidente della Sezione del Nastro azzurro, fu ieri da noi per assistere al corso prelitare, anche qui istituito.

Ottima impressione ha ricevuto il chiarissimo ispettore, per la perfetta organizzazione di questo corso, ed ebbe a esprimere la sua ammirazione verso gli allievi tutti e verso tutti gli istruttori, e particolarmente per gli ufficiali capitano nob. Luigi della Rovere, tenente Piero Fabris e dal sottotenente Narduzzi ex combattenti e nostri concittadini.

L'inaugurazione dell'Università popolare

Giovedì 29 sarà inaugurato il corso annuale delle conferenze all'Università Popolare, con la commemorazione di G. Puccini. Di Lui dirà il maestro Mario Mascagni.

Auguriamo che a questo ciclo di conferenze che saranno tenute da distinti professionisti, trattando temi di grande interesse e di studio, il pubblico vorrà accorrere numeroso e ci rivolgerà specialmente alla classe lavoratrice, che dovrebbe approfittare in assai più larga misura.

Alla Società Cacatori

Si è radunato il Consiglio della nostra fiorente Società Cacciatori, presieduta dall'gregio dott. Alfredo Mazocco. Dopo avere trattato diversi oggetti di ordine interno, ha proposto la nomina di sei guardie giurate per la protezione della selvaggina.

Ha discusso ampiamente sul prossimo Congresso Cinesaggetico Nazionale che si terrà a Milano il 30 e 31 c. m., e sulla proposta dal pro. Bignami che presenterà al congresso per tradurlo in Legge sull'obbligatorietà di essere iscritti nelle singole Società.

Ha disposto per l'iscrizione della Società alla Federazione, ed infine ha preso atto della proposta di diversi soci di tenere anche quest'anno il tradizionale trattamento dei Cacciatori, stabilendolo la sera di giovedì 19 febbraio.

Ginnico batté Rapid 2 a 1

Ebbe termine ieri il torneo di calcio per la disputa del premio « Coppa Cividale ». Come sapete, erano rimaste in gara, fra le concorrenti, la « Rapid » di Udine con la Unione Ginnico Cividalese, ieri seguì l'incontro. Come già vi scrissi, l'interessamento era generale. Un'infinità di spettatori si erano portati sul campo per assistere alla importante disputa. Tutto era stato molto bene organizzato dal nostro florido sodalizio della Ginnico Sportiva.

Formidabili e provviste di ottimi elementi, le due squadre scesero in lizza con grande foga e condussero una lotta superba, fra il crescente interessamento del pubblico.

Nel primo tempo la nostra squadra segnò due punti a zero; nel secondo tempo un punto solo vince la « Rapid », che rimane quindi battuta con 2 a 1 fra l'entusiasmo di tutti i presenti. La Coppa Cividale venne vinta dalla nostra squadra. Esprimiamo la nostra ammirazione agli sportivi cividalesi per la bella vittoria; come pure rinnoviamo il nostro plauso agli organizzatori, che dell'ottimo esito devono essere soddisfattissimi.

Funeri Tomba

Con un largo concorso di parenti ed amici venne ieri accompagnato all'ultima dimora il defunto Antonio Tomba, nobile e sempio di lavoratore.

La bara era letteralmente caperta di fiori, omaggio dei figli e parenti che seguivano dolenti la salma venerata.

Alla memoria dell'estinto il nostro saluto riverente; ai congiunti tutti; rinnoviamo le nostre condoglianze.

Importante riunione degli agricoltori di Zompicchia.

Oggi, per iniziativa di un gruppo di agricoltori del luogo e sotto gli auspici del Consorzio Ledra-Tagliamento, fu tenuta una importante riunione dei frazionisti di Zompicchia allo scopo di gettare le basi di un Consorzio di irrigazione a delta riunione intervennero numerosissimi agricoltori; il cav. Achille Piccini amministratore del Consorzio Ledra-Tagliamento e pioniere dell'irrigazione nel Medio Friuli; l'ing. Carlo Somero capo esercizio del Consorzio finitimi sig. Ghirardini e Del Nin, rispettivamente segretario e consigliere del Consorzio irriguo di Codroipo e il sig. Pordenone, segretario del Consorzio di Gorizia.

Dopo brevi parole di presentazione pronunziata dal sig. Ghirardini, il cav. Piccini inizia il suo discorso partendo anzitutto un reverente saluto all'illustre uomo che fu in questi ultimi anni ed è tuttora l'animatore del Consorzio, o. S. E. il gr. uff. rag. Luigi Spazzotti, oggi duramente colpito da una irreparabile disgrazia familiare; Egli scusa pure l'assenza del direttore del Consorzio stesso, cav. ing. Valentino Magnani, trattenuto a Udine da altri impegni.

Spiega quindi agli intervenuti lo scopo della riunione e prospetta la necessità che anche a Zompicchia si costituisca, come in quasi tutti le altre frazioni del Comune di Codroipo, un Consorzio di irrigazione dimostrando i vantaggi grandissimi che da simile istituzione potranno riborrare gli aridi terreni della zona che dall'acqua attendono la loro rigenerazione.

Gli agricoltori di Zompicchia, dice, devono imitare quello che si è fatto in merito all'irrigazione negli altri paesi vicini, dove, attesta, tutti sono soddisfatti dell'opera intrapresa e apprezzano grandemente i vantaggi ottenuti.

A dimostrare lo sviluppo che ha assunto l'irrigazione, in questi ultimi anni in Friuli, cita alcuni dati statistici. Il numero dei campi irrigati; ante guerra con l'acqua del Consorzio Ledra in tutta la zona dipendente era di 6500, il numero dei campi irrigati nel 1924 fu di 15.500; e per il solo Comune di Codroipo: ante guerra 1700 nel 1924 3000. Mentre poi prima della guerra nessun Consorzio esisteva, oggi ci sono 20 consorzi costituiti e 49 in costituzione; il solo Comune di Codroipo possiede quattro Consorzi costituiti.

Aggiunge che il Consorzio Ledra-Tagliamento dispone di un quantitativo d'acqua sufficiente per l'irrigazione di 34.000 campi friulani, per cui largo margine resta ancora alla diffusione delle pratiche irrigue.

TARVISIO

L'individuo che si gettò nella Slitta dal ponte ferroviario che conduce in Jugoslavia, rimanendo orribilmente sfracellato, è stato identificato per Antonio Pretner, abitante a Bue di Tarvisio N. 26, pensionato ferroviario tedesco. Il Pretner aveva 67 anni. La mattina di martedì si assentò di casa: non vedendolo ritornare l'indomani, i famigliari lo cercarono, e pure essi hanno ora riconosciuto nel cadavere del disgraziato, il loro congiunto.

Il Pretner negli ultimi giorni era insolitamente nervoso, e aveva dato segni di alienazione mentale.

BUDONIA

Il curato cade dall'altare rimanendo gravemente contuso. L'altra mattina il nostro curato don Celestino Prativiera, dopo aver celebrato la Messa, stava scendendo i gradini dell'altare. Disgraziata volle che gli scivolasse accidentalmente andando a battere il capo in terra.

Poiché il povero sacerdote si lamentava di forti dolori fu chiamato d'urgenza il medico dott. Cardazzo, il quale gli prodigò le cure del caso, riservandosi però la prognosi.

RIVOLTO

Onoranze funebri ad una maestra. « Si scrivono da MUSCIETTO 24: Ieri l'altro si celebrarono i funerali della sig. Olga Salvatori in Asquini deceduta in una casa di cura a Udine, in seguito ad operazione difficilissima.

La defunta, maestra da più anni in questo paese, era amata, stimata e ben lo dimostravano i funerali, che furono un tributo di amore e di dolore alla cara estinta.

La bara, giunta da Udine era preceduta dalla sua scolarecchia, da quella di S. Martino, Rivolto, Beano, venute con banchiera. Seguivano il feretro, il marito, i paroli, una rappresentanza del Comune, del Fascio, dei Combattenti di Rivolto con i rispettivi labari, da molte colleghe intervenute a portare l'ultimo saluto all'estinta.

Commovente l'entrata e l'uscita della bara; da quella senola che la buona signora allevava di intelligente amore, per le creature, e di appassionato amore per tanti, tanti vasi di fiori disposti lungo le pareti. Non un ciglio asciutto. Dimenticavo accennare al gentile tributo di fiori che furono la sua passione.

Numerose, ricche ed ozzanti ghirlande del marito, della famiglia, dei cognati, degli zii; splendida quella della scolarecchia che i genitori dei piccoli scolari in uno slancio concorde di gratitudine vollero offerire a dimostrazione del loro affetto è ricordo.

Dopo le esequie, il corteo si dirresse al Camposanto. Qui, ricordò i meriti dell'estinta la sig. Anna Fabris che ebbe campo di apprezzarne le doti nelle visite fatte alla scuola, ricorciò la mite e gentile bontà della perduta, le sue virtù educative e portò il saluto delle colleghe dolenti per tanta perdita. A nome del comune di Rivolto parlò il segretario, conte di Calogera, il quale portò al marito le condoglianze dell'Amministrazione di cui è membro del Direttorio del Fascio, dell'Associazione Combattenti di cui fa parte.

Il commiato della salma fu commoventissimo: lagrime di adulti e lagrime di bambini che non vedranno più la loro maestra adorata.

Questa manifestazione di cordoglio valga a lenire il dolore del marito, delle sorelle, della famiglia a cui piangiamo di nuovo sentite condoglianze.

ARTEGONA

Vice conciliatore sospeso. Il pretore di Tarcento, ha con decreto di ieri, sospeso dalla carica il vice conciliatore di Artegena signor Lino Meruzzi.

Il Meruzzi è imputato di minacce a mano armata e di lesioni in danno del signor Virgilio Castellana. Deve inoltre rispondere anche di sparo di rivoltella in luogo abitato.

In questi giorni era stato sentito con mandato di comparizione dal giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo.

RAGOGNA

Scuola professionale. L'altro giorno visitammo, nei locali di Riceralemo Festivo, l'Esposizione dei lavori della Scuola professionale femminile di S. Daniele.

In un'ampia sala vi sono esposti circa 500 lavori delle annate e 100 lavori offerti in dono dalla cittadinanza, vestiti da donna, cuscini, lavori in bianco, magliette, pantofole, portabiglietti, ricami, cesti, arazzi, un vero emporio molto bene ordinato ed elegante. La scuola è frequentata da circa 80 allieve della città e dei Comuni limitrofi non escluso il nostro; le cui giovani si distinsero tanto nei lavori di taglio come nel cucito e nel ricamo.

Mentre plauiamo all'opera veramente educativa delle benemerite anzelle di carità che da ben dodici anni prodigano le loro cure a S. Daniele, siamo certi che il numero delle frequentanti del nostro Comune aumenteranno, almeno finché dura la stagione invernale, in cui i lavori campestri danno un po' di tregua.

PONTEBBA

Nomina al Fascio. Segui l'altra sera l'assemblea del Fascio che approvò la relazione amministrativa del signor Diego Schiavi e quella politica del segretario di zona ing. cav. uff. Luigi Faleschini.

Si procedette quindi alla elezione delle cariche e risultarono eletti: Baldasserini, Stegano Giuseppe, Schiavi Diego, Tiberi dott. Tesse, ten. Di Marco Antonio, Brisinello Pietro, Nascimbene Pietro.

Il nuovo Direttorio ha eletto Segretario politico il signor Diego Schiavi e segretario amministrativo il signor Pietro Nascimbene.

SACILE

Alla salma di un combattente. 25. Oggi furono rese solenni onoranze alla salma del concittadino Ferruccio Fadiga studente nella nostra Scuola Tecnica e licenziato dalla locale Scuola Normale.

Nato nel 1899, il Fadiga si arruolò col primo quadriestrate della sua classe e frequentò la Scuola allievi ufficiali di Parma. Fervente interventista anche fra i banchi della scuola scelse il corpo degli alpini e fu sottotenente nel 7° reggimento, e con tale grado fu nel fronte occidentale, dove contrasse il tifo che lo condusse alla tomba. Fu degente all'Ospedale militare di Sant'Eufemia di Verona.

CASARSA

Il vicario di S. Giovanni. Il Vescovo di Concordia ha nominato nuovo vicario di S. Giovanni il rev. don Giuseppe Picco, attualmente arciprete a Pescianna.

L'ingresso del nuovo vicario seguirà solennemente il 27 febbraio, con l'ingresso del prossimo anno, con l'intervento del vescovo della diocesi.

Per un corso di esercizi spirituali giungerà questo anno prima a San Giovanni, S. R. monsignor Mezzadri vescovo di Chioggia.

PORDENONE

Il Caffè Nuovo non può scomparire. La città nostra sentiva l'impellente necessità di avere nel centro, in Piazzaavour, un Caffè moderno, che rispondesse a pieno alle esigenze dell'importantissimo traffico commerciale e industriale cittadino. La Banca di Pordenone, volente corrispondere a questa legittima richiesta, con lo devoto spirito di civismo nel 1910 donò Pordenone di un'aula veramente elegante, ampio, magnifico, aperto proprio in Piazzaavour sotto la sede dell'Istituto Bancario stesso.

L'ambiente splendido ammirato dai forestieri era l'orgoglio dei pordenonesi — frequentato subito da una clientela accentrata e chiamata «caffè» o si voleva anzi chiamare « alla Borsa », ma poi si finì col denominarlo «Caffè Nuovo».

Chi non ricorda il magnifico salotto centrale decorato finemente, illuminato con eleganza starosa, contornato da grandi specchi? In bella saletta da gioco, quella da bigiardino ed infine la splendida ricca sala da conversazione, arredati con gusto aristocratico?

Ora di tutto questo non restano che i ricardi di tanta bellezza. Della clientela vastissima, composta di commercianti, industriali, professionisti, sportivi, impiegati ecc. e meglio ancora della cittadinanza tutta la quale a ragione pretende il «Caffè» una vera istituzione, si reclama che quel decoro cittadino, sia restituito a quei locali l'antico splendore ed anzi che vengano apportate quelle modifiche che le odierne esigenze richiedono.

L'amministrazione della Banca saprà esaudire questo desiderio? noi lo vogliamo sapere.

Si parlava che il Caffè sarebbe stato soppresso per dar posto agli uffici della Banca; ma noi non possiamo neanche pensare che i nepotisti avessero avuto, sia pure per un solo istante, questo proposito poichè tale decisione alla cittadinanza tutta sarebbe parsa una vera offesa.

A. C.

Decorato

Apprendiamo con piacere che il signor Umberto Capriolo, capo armaiolo nel Genovese Cavalleria, è stato in questi giorni decorato della croce di guerra.

Vivissime congratulazioni.

La serenissima in festa

Sabato, 14 febbraio, alla sua sede, presso l'Albergo Rotonda, la Società di M. S. «Serenissima» terrà la sua festa tradizionale con banchetto e danze, per le quali è stata scritturata scelta orchestra.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha trasferito la sua sede circondariale di Pordenone in Corso Garibaldi n. 79. È l'agente circondariale l' egregio amico sig. Giuseppe Cavicchi, che sostituisce il fratello rag. Edoardo alla direzione di questo importante Ufficio.

Cronaca Cittadina

Per la piazza di Tolmezzo l'accordo raggiunto con l'abbattimento della casa Molinari

Siamo lieti di annunciare che finalmente dopo tante laboriose trattative si è potuto raggiungere l'accordo per la sistemazione della piazza XX Settembre a Tolmezzo.

L'accordo fu raggiunto in una riunione avuta sabato, a Tolmezzo, presenti il sindaco Candusso, l'avv. Marpiller, l'avv. Quaglia, l'ing. Moro, l'ing. Girolamo Moro per il Comune, altre personalità ed il sottoprefetto di Tolmezzo; il presidente della Commissione Reale, on. Gino di Caporiacco, con il segretario comm. Giuliano di Caporiacco, e il comm. Cantarutti ingegnere capo della Provincia; e per la Cassa di Risparmio il presidente comm. Fabris, col direttore avv. uff. Ferrini ed il consigliere avv. Mimi.

Alla riunione partecipava poi il signor Vittorio Molinari.

Per lo spirito che animava i presenti volto soprattutto a soddisfare un voto della cittadinanza per l'avvenire di Tolmezzo, l'accordo fu presto raggiunto in questo senso:

La Provincia si impegna di portare la costruzione propria del palazzo dell'asotiprefettura in linea ed in congiunzione con quello che la Cassa di Risparmio costruirà per la propria filiale.

Cede alla Cassa di Risparmio una porzione di area, e precisamente il vicolo prima esistente, dando poi diritto alla Cassa stessa di congiungersi col muro del proprio palazzo.

Per queste facilitazioni la Cassa di Risparmio dà un ulteriore contributo di lire 50 mila.

Per conto proprio il Comune acquisterà la casa Molinari al prezzo di lire 210 mila, lasciando al Molinari il materiale che verrà ricavato dall'abbattimento della casa.

Alle 210 mila lire farà fronte, con le 50 mila date dalla Cassa di Risparmio, con lire 30 mila che calcola di ottenere dai frontisti o da offerte della cittadinanza, e per le rimanenti 130 mila con un mutuo da incontrarsi alla Cassa di Risparmio.

Questo nelle sue linee generali l'accordo concluso a Tolmezzo, e che per venire eseguito dovrà essere ratificato dal consiglio comunale di Careri.

Saluto augurale a tre valenti che vanno oltre i mari

La società Alpina Friulana ha, nella sua storia semi secolare, notato a proprio onore i nomi di alcuni soci valenti che per decisione propria o chiamati dalla fiducia di altri scienziati, affrontarono con animosa risoluzione le incognite dell'Africa misteriosa o varcarono gli Oceani per compiere missioni di studio o di lavoro ad essi affidate. Alla schiera eletta, si aggiungono ora tre altri: il co. dott. Lodovico di Caporiacco, il dott. Egidio Feruglio, l'ing. Ferruccio Francescato. Ad essi, la direzione della società e qualche socio amico volevano dare, sabato sera, nella trattoria Manin, il saluto affettuoso ed augurale; ma, stante l'assenza dalla città dei primi due, non era presente al ritrovo intimo che il francescato.

Tutti e 3 però li comprese nel suo breve discorso il vicepresidente della Società, gr. uff. Emilio Pico:

Arrestato dopo un anno di audace latitanza

Ricorderete come nel settembre 1923 il Comando della R. Guardia di Finanza di Tolmezzo fosse riuscito a scoprire diversi furti e contrabbando; che avvennero al confine e fra gli autori avesse tratto in arresto certo Moro Giorgio di Giovanni di anni 26 da Treppo Carmico. Il Moro allora escogitò un piano confidando al capitano di finanza sig. Caccavalle che egli lo avrebbe accompagnato nel bosco di Treppo e gli avrebbe indicato il nascondiglio di una enorme quantità di contrabbando. Il Moro però avrebbe accompagnato di notte e con ogni cautela, affinché quelli del paese non avessero a fargli rappresaglie. E così avvenne. La notte del 5 settembre 1923 il Moro, ammantato, precedeva nel bosco di Treppo l'Ufficiale ed alcuni militi, quando, giunto in un punto pericoloso, che egli ben conosceva, con un violento strappo riusciva a liberarsi dalla catena con cui era assicurato, precipitando in un burrone e dileguandosi con le manette nell'oscurità, fra i labirinti della boscaglia.

Dopo quel tiro il Moro spavalamente si barluffava degli appuntamenti che le guardie gli tendevano e soleva far frequenti visite a Treppo, in barba alla presenza anche dei suoi ricercatori.

In seguito al fatto, contro il Moro venne spiccato mandato di cattura. Trascorse oltre un anno e della cosa sembrava si fossero tutti dimenticati, compreso il Moro stesso, tanto che egli, ritenendosi ormai sicuro, aveva cominciato a frequentare i ritrovi pubblici senza preoccupazione.

Non così la pensava il maresciallo dei carabinieri di Paluzza, il quale, l'altra notte, riconosceva il Moro in una festa da ballo, lo traeva in arresto, traducendolo a queste carceri.

L'assemblea dei Volontari di Guerra riconferma la fiducia nel Consiglio il rag. Agnoli rieletto presidente

Alle ore 10 ant. di ieri nella Casa del Combattente si è riunita l'assemblea straordinaria dei Volontari di guerra per discutere il preannunciato ordine del giorno.

L'oggetto principale che si doveva trattare era quello relativo alle dimissioni del Consiglio in seguito all'avvenuta perquisizione nell'abitazione e nell'ufficio del suo presidente rag. Mario Agnoli, perquisizione che non ha risparmiato l'incarico relativo all'attività della Sezione.

L'assemblea è stata numerosissima, e parecchi volontari residenti in provincia, non potendo intervenire, hanno mandato la loro adesione.

Il presidente rag. Agnoli, dichiarata aperta l'assemblea, riferisce ampiamente e serenamente nell'opera svolta dalla sezione, rilevando il perfetto accordo che per ogni manifestazione si è ottenuto fra il Consiglio ed i soci e notando che l'indirizzo della Sezione stessa è stato sempre consono a quello del Comitato centrale.

Pone in rilievo l'opera altamente patriottica che si sta svolgendo e spiega il senso di delicatezza per il quale il Consiglio ha creato di appellarli all'Assemblea prima della convocazione ordinaria.

Sulle comunicazioni prendono la parola i volontari Recardiani, Felci, Ceccon, Zilli, Bolti, Arturo, Dolci, Murati, Rizzan; ed altri, tutti concordi nell'approvare l'operato del Consiglio e mantenendosi estranei ad ogni dichiarazione di carattere politico.

Vennero presentati vari ordini del giorno, una ebbero la precedenza di votazione quello del cav. Ceccon così concepito:

«L'Assemblea approva plaudendo l'operato del Comitato provvisorio».

Riconferma per acclamazione i componenti il Comitato stesso che da oggi si costituisce definitivamente al Consiglio direttivo».

Posto in votazione per divisione, esso è stato approvato ad unanimità nella prima parte e con tre voti contrari nella seconda.

Veniva poi deliberato di inviare una entusiastica lettera di ringraziamento alla Sezione Militari ed invalidi di guerra per il dono fatto del vessillo sociale e venne incaricato il Consiglio di accollarsi al presidente del Militari per la cerimonia dell'inaugurazione.

Seduta stante si è riunito il consiglio riconfermato, che ha rieletto il presidente il rag. Mario Agnoli il quale ha dichiarato di rimanere in carica fino alla prossima assemblea ordinaria, nella quale si passerà alla nomina delle cariche sociali per l'anno 1925.

Il problema degli alloggi Un avvertimento ai proprietari ed agli inquilini

Qui sott'occhio abbiamo i risultati di una inchiesta compiuta dal Municipio di Milano per precisare il costo attuale degli affitti dopo l'applicazione del decreto ministeriale riflettente la libera contrattazione.

I risultati sono il frutto dello spoglio di circa 10.000 moduli contenuti tutte le indicazioni dell'indagine statistica, moduli che vennero distribuiti fra diverse categorie d'inquilini, fin dall'estate scorsa. Limitandoci a riportare i dati relativi alle abitazioni fino a quattro locali oltre gli accessori, ecco quanto può giovare per la conoscenza dei fitti che si pagano a Milano:

Categoria operai e salariati

Appart. da locali	1923-24	1924-25
1	281	355
2	254	325
3	305	389
4	316	416

In altre parole significa che per alloggi di un locale — con accessori — si pagano 355, per due locali 650, per tre locali 1107 e per quattro locali 1664 lire.

Categoria impiegati

Appart. da locali	1923-24	1924-25
1	448	556
2	319	423
3	356	476
4	370	479

Val quanto dire che gli impiegati a Milano pagano per fitti alloggio: per un locale 536, per due locali 846, per tre locali 1428 e per quattro locali 1916 lire.

A Udine una inchiesta di tale genere non è mai stata fatta, e si può dire che con ogni probabilità non si farà mai, giacché mancano quegli elementi di statistica che sono all'uopo indispensabili.

Nella nostra città l'affitto più che per ambiente, viene determinato — almeno così la benemerita commissione per gli alloggi — dalla famiglia che lo richiede, dalla ubicazione e dalle condizioni della casa.

Per esempio la scorsa settimana la Commissione per gli alloggi fissò lire ottanta mensili di pigione per una casa in vicolo Zoletti, composta di tre camere e cucina. Per detta casa erano state chieste dal proprietario lire 150 mensili.

La Commissione per gli alloggi, il cui lavoro nel 1924 è stato intenso — si occupò di oltre 260 casi — nei casi dubbi fece un sopralluogo determinando così il prezzo della pigione. Le sentenze emesse per mancato accordo furono una cinquantina, per cui si può affermare che gran parte del lavoro svolto fu di vera conciliazione.

Manca di alloggi operai

La crisi degli alloggi non è stata però risolta a Udine; anzi si può dire che per quan-

ADEGLIACCO La fondazione del Circolo Giovanile cattolico

Il primo anniversario della fondazione di questo forense Circolo «G. Negri» dei giovani cattolici è stato ieri celebrato con gran solennità.

Nella mattina sono state compiute, con la assistenza dell'ottimo don Michelozzi, le cerimonie religiose; nel pomeriggio seguì la festa sociale.

Alle ore 15, nella sala del teatrino, addobbata con buon gusto, si sono radunati quaranta giovani, per commemorare la fondazione per il resoconto dell'attività annuale, per le elezioni e le iniziative dell'anno nuovo.

Dalla città sono giunti, accolti con dimostrazioni vivissime di affetto, il Presidente federale avv. dott. Schiratti, il prof. dott. De Giorgio, l'avv. prof. Bressani.

Il presidente del Circolo sig. Perissutti, aprì e presiedette l'assemblea.

Prima espose, poi il sig. Geretti, con belle parole salutarie a giovani e agli ospiti. Indi il presidente sig. Perissutti fece una lucida e completa relazione dell'attività veramente esemplare e mirabile dei giovani del Circolo attività comprendente nelle parole fedeltà, onestà, lavoro, istruzione, educazione, instancabilmente.

Approvata con plauso la relazione morale, il seg. sig. Mesaglio, invalido di guerra, fece con chiarezza la relazione finanziaria che fu approvata.

Quindi prese da parola il dott. Bressani, il quale svolse il concetto che i giovani cattolici devono con l'educazione personale, con la bontà e fecundità delle opere, essere fra i ricostruttori, fra i rimovitori della piccola patria.

Parlo nobile e vibrante, spesso interrotto da applausi.

Prese poi la parola il presidente federale dott. Schiratti, il quale trattò della formazione spirituale dei giovani cattolici, con la competenza e la fede che lo distinguono, applauditissimo.

Infine con la sua piena viva eloquenza, ha parlato, pure applauditissimo, il dott. De Giorgio, intorno alla sana educazione data dai circoli, alla gioia ed all'orgoglio delle sentenze delle virtù personali e civili.

Il presidente riconfermato, Perissutti, ha chiuso auspicando un lieto avvenire, ringraziando la presidenza federale e promettedo intensità di opere esemplari.

S. DANIELE Veglionissimo «Scarponi»

Sabato prossimo, 31 corrente, avremo il Veglionissimo di Scarponi, organizzato dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini. Esso verrà dato nel locale della Palestra di ginnastica che, per l'occasione sarà trasformato in una magnifica sala ricca di drappi e fornita di ogni confort. Non mancheranno le sorprese ed interessanti novità, che i locali scarponisti stanno preparando e sulle quali essi mantengono finto mistero. È assicurato un larghissimo intervento di «Scarponi» del Mandamento e dei centri vicini: innumerevoli maschere tenderanno la serata in cantante e deliziosa.

L'orchestra Sandanciese sta allenandosi e prepara essa pure cose «meravigliose» dagli inni degli «Scarponi» ai più svenevoli fox-trot.

Avremo, in conclusione, una festa sorprendente, piena di sana allegria e ricca di interessanti novità: prima fra le quali la novità della sala.

SEGNACCO Generosa offerta per il Monumento ai Caduti

Crediamo doveroso segnalare il contributo di lire 500 disposto dalla Direzione della Società per la filatura dei Cascami di seta di Tarcento a favore del monumento che il Comune di Segnacco dedicherà in breve ai Caduti per la Patria.

La filatura Cascami conta tra la propria maestranza non pochi operai e operaie del nostro Comune ed ha voluto perciò associarsi con gentile pensiero all'omaggio che qui viene reso ai Caduti.

L'atto nobilissimo è stato apprezzato da questa popolazione, che dal principio dell'inverno si occupa gratuitamente per il Monumento.

PRATA DI PORDENONE Investimento motociclistico

Domenica mattina verso le 10.30, mentre il popolo si recava alla messa, passarono per il paese tre motociclette, sembra con andatura regolare; ma nella confusione, non si sa spiegarsi ancora come, la seconda motocicletta, guidata dal negoziante Dalla Cia Sebastiano fu Ant. di anni 25 da Pordenone, andò ad investire in pieno certo Braff Antonio di anni 68.

Il povero vecchio, scaraventato a terra in malo modo, veniva subito raccolto da alcuni presenti al fatto: era tutto insanguinato; e il motociclista Dalla Cia andava a sbattere la testa contro i ma cadde presso il negozio di Bertolo Isidoro.

I due infortunati venivano poscia accompagnati dal medico dott. De Monte, il quale prodigò ad essi le prime cure del caso riscontrando nei Braff una grave ferita alla fronte, dalla parte sinistra, rottura dell'osso del naso ed uno squarcio fino all'osso al ginocchio sinistro. Nel motociclista, riscontrò contusioni e ferite lacerate confuse alla faccia, dalla parte destra.

Con un'autocisterna i due feriti furono trasportati all'ospedale di Pordenone.

Mentre il Dalla Cia se la potrà cavare in otto dieci giorni; il Braff è grave, e la prognosi è riservata.

Morte improvvisa

Venerdì, verso le ore 16, Gonano Maria giovane sulla trentina, domestica del sig. Edoardo Samonetti si recava a lavare alcuni capi di biancheria nella roggia che attraversa la strada Zanier. Dopo mezz'ora circa una bambina la trovava riversa presso la costa del buco. Chiamata ella non ottenne risposta, le si avvicinò e la scosse. Non dava segno di vita. La fanciulla chiamò gente e gli accorsi constatarono che la poveretta era già morta. La dolorosa notizia ha destato viva impressione in tutta la cittadinanza, che ieri è intervenuta numerosa a rendere le ultime onoranze alla salma della giovane che per le sue doti si era acquistata la stima di quanti la conoscevano.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN: — Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio premiere del programma completo di novità «Tragedie d'animè». Forte dramma d'amore, ed d'intensa passione magistralmente interpretato dalla contessa Bianca Guidetti Conti e da una collana di celebri artisti italiani.

Fuori programma: la commovente americana in due atti «Zip e le sirene», fonte inesauribile d'ilarità.

Per quanto eccezionali siano i programmi che continuamente vengono proiettati all'Eden, i prezzi di ingresso rimangono sempre inalterati.

Prossimamente: «La fuga di Sorate», pochade di Gioacchino Forzano... nuova affermazione dell'arte muta italiana.

CINEMA TEATRO CECCHINI: — Oggi s'inizia la straordinaria visione del super dei capolavori «Messalina». Con viva attesa giunge fra noi questa meravigliosa film: che è onore e vanto dell'industria italiana.

Solo «AL BOTTEGONE»

si può bere un buon bicchiere di vino Tokai del Collio e del finissimo nero Chabernet. Provare!

Il salute augurale

— Egregi amici consoci — egli disse — nel settembre del 1912 io aveva l'onore di salutare a nome della Società Alpina Friulana un collegio di direzione ed amico carissimo il quale ci lasciava per iniziare nell'Africa italiana quella serie di brillanti azioni che dovevano culminare più tardi nel sacrificio di una vita tutta spesa per la grandezza della Patria.

Animati dallo stesso affetto e dal medesimo senso di orgoglio con cui salutiamo allora quel nostro eroico amico e collega avremmo desiderato porgere oggi, qui, il nostro saluto ai tre colleghi alpini che sono in procento di partire per lontani paesi.

Circostanze di tempo hanno impedito ai colleghi co. dott. Lodovico di Caporiacco e dott. Egidio Feruglio di trovarsi qui assieme al consocio Ferruccio Francescato.

Il dott. Egidio Feruglio inizierà presto i suoi lavori di studio e di esplorazione nell'Argentina ed il co. Lodovico di Caporiacco si dispone ad intraprendere il viaggio di tre anni attorno al mondo, animato dal desiderio d'impiegare utilmente la sua intelligente attività ed il corredo dei suoi studi nelle escursioni di esplorazione progettate nei continenti lontani.

Ed il nostro carissimo consocio Francescato, che abbiamo il piacere di avere fra noi, dotato com'egli è di quelle doti particolari di volontà, fermezza e tenace che caratterizzano l'alpinista friulano studioso ed ardito, durante la sua permanenza nella splendida, ricca e vasta regione del Congo, trarrà dai viaggi nel interno del paese larghi frutti dalle sue diligenti osservazioni, raccogliendo materiale scientifico ed, in grande copia, notizie utili ed interessanti.

Egli riscirà così di grande vantaggio alla migliore conoscenza del Congo, di quella vasta regione che noi friulani illustre per primo esplorò e per lungo tempo res e quale governatore e che altri due friulani, nostri consoci, hanno concorso in modo efficace ad esplorare ed illustrare.

L'amico e consocio Francescato farà opera di alta civiltà, nel campo di azione che gli è riservato e terrà alto il nome italiano, quello del suo Friuli e della nostra Alpina.

A voi amici Francescato ed agli amici assenti di Caporiacco e Feruglio io porgo a nome della Società Alpina Friulana il saluto più caldo ed affettuoso e d'augurio più fervido.

I vostri studi, le vostre osservazioni saranno ammirate ed il vostro esempio servirà di sprone alla gioventù studiosa e seria di questo nostro Friuli, per seguirvi ed essere degni di voi. Evviva!

L'ASSEMBLEA degli AVVOCATI

Ieri mattina, alle 10, in una sala terrena del Tribunale, seguì in terza convocazione l'assemblea degli avvocati.

Presiedeva il gr. uff. Renier, presidente dell'Ordine; il quale commemorò i defunti colleghi Casutti, Beorchia-Nigris e Brascaglia. Furono quindi discussi ed approvati i bilanci consuntivi e preventivi. Infine l'assemblea procedette alla nomina di sette membri del Consiglio dell'Ordine, in sostituzione dei defunti avvocati Casutti e Beorchia-Nigris e di cinque che hanno cessato di farne parte per sorteggio. Riuscirono eletti gli avvocati: Giovanni Levi, Morossi, Quaglia, Zoratti, Pokereti, de Pollis e Feruglio.

I sette membri del Comitato di disciplina dei procuratori, scaduti per sorteggio, furono riconfermati in carica.

Il pane aumentato nuovamente di prezzo

Con oggi il pane, subisce nuovi aumenti: il pane misto si vende da oggi a lire 2.40 per chilogramma; il pane molle in forme grandi a lire 2.50; lo stesso pane in forme piccole a lire 2.70; il pane conietto a lire 2.90. Purtroppo, finché le cose non mutano, c'è da temere che non sia l'ultimo rincaro.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA: — In morte di Vidoni, di Francesco Blasoni e di Teresa Clain: Cera Ercole lire 30.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Cesare Locatelli: Angelo Novaleto 5.

ISTITUTO S. FILIPPO NERI: — In morte di Cesare Locatelli: Martinuzzi Francesco 10.

SCUOLA E FAMIGLIA: — In morte di Anna Spezzotti Zoccolari: fam. dott. Giuseppe Pitotti 20 — Nel primo anniversario della morte della sua adorata figlia Maria: Signora Elisa Lavarini, 50.

TUBERCOLITICI DI GUERRA: — Nel trigesimo della morte del suo compianto marito: Anna Malaguti 20.

SOCIETA' PROTETTRICE INFANZIA: — Nel 1. anniversario della morte del co. Daniele Asquini: famiglia Asquini 200.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — Nel primo anniversario della morte del co. Daniele Asquini: famiglia co. Asquini 100.

ISTITUTO TOMADINI: — Nel primo anniversario della morte del co. Daniele Asquini: famiglia co. Asquini 100.

PADIGLIONE TULLIO: — Nel primo anniversario della morte del co. Daniele Asquini: famiglia co. Asquini 100.

COLONIA ELIOTERAPIA: — In morte della signora Anna Spezzotti nata Zoccolari: ing. Carlo Fachini, 50.

La morte della madre di S. E. Spezzotti

La sventura ha visitato un'altra volta la benemerita famiglia Spezzotti: è morta la signora Anna Zoccolari, moglie del cav. Gio. Battista Spezzotti e madre di S. E. Pon. rag. Luigi, sottosegretario alle Finanze; Pir donna di nobili virtù, esplicitamente nella santa intimità della famiglia, con l'essere compagna affettuosa del marito, madre ispiratrice di alti sensi, pronta nel pietamente soccorrere e confortare altrui.

La cittadinanza prende vivissima parte al dolore della famiglia Spezzotti, che è tra le più stimite e benemerite; e lo dimostra la spontanea prontezza con cui si fanno offerte e si promuovono sottoscrizioni per onorare la memoria dell'ottima signora.

Al marito cav. Gio. Batt. ai figli — ed in modo particolare a S. E. il rag. Luigi che di recente già conobbe il dolore nella sua più acuta sferza — ai nipoti, ai congiunti tutti l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

Elargizioni del cav. G. B. Spezzotti e famiglia, in memoria dell'adorata Estinta:

Società Protettrice dell'Infanzia lire 1000 — Congregazione di Carità, Casa di Ricovero, Istituto Pomadini, Orfani di guerra del Comune di Udine, Istituto Micesio Asilo di Mussignacco e Asilo di Pradamano lire 500 ciascuno — Asilo di Terenzano e poveri della Parrocchia del Duomo L. 300 cadauno — Poveri di Lovaria e poveri di Carnagiano lire 200 cadauno — Totale lire 5500.

La Cassa di Risparmio ha offerto alla Congregazione di Carità, in morte della signora Anna Spezzotti-Zoccolari lire 500.

Vendesi tenimento ettari 725

appoderati terreni fertillissimi coltivazione intensiva grano marzateili mediche sementiere foragere tabacco canapa biotele viti bechi località saluberrima acqua ottima abbondantissima. Attraversata da strada provinciale vicinissima stazione ferroviaria — grandiosi fabbricati ottimo stato — Affare lucroso. Per trattativa scrivere Cassetta I. G. Unione Pubblicità Bologna.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Per iscriversi fra i soci ad memoria del nome di Anna Zoccolari-Spezzotti hanno versato ognuno lire 10: O. Marinelli, U. Camavotto, E. Pico, I. Rubbazzar, A. Ferrucci, R. Burghart, A. Mozzi, L. Bonanni, Livia Cesare, G. Ostermann, Girolamo Muzzatti, Giacomo Antonini.

NEL LIBRO D'ORO

Sottoscrizione per iscriverne nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Anna Spezzotti-Zoccolari — Hanno versato lire 20: Sen. Elio Morpurgo e famiglia; Pisenti on. comm.

CINEMA TEATRO CECCHINI

(non in serie) da oggi (non in serie)

MESSALINA

Sensazionale avvenimento d'arte

Per maggior comodità del pubblico verrà osservato il seguente orario:

APERTURA ORE 16.30 — INIZIO SPETTACOLO ORE 17 (preciso)

Prezzi per questo spettacolo eccezionale:

Galleria L. 4 - Galleria ridotti L. 3 - Platea L. 2.50

Platea ridotti L. 1.25 - Platea Studenti L. 1.50

(TASSE COMPRESSE)

ULTIMA ORA

Il disavanzo ferroviario ridotto a 298 milioni La soddisfazione del Ministro Ciano

ROMA, 25. — È stata pubblicata la relazione per l'anno finanziario 1924-25 dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato presso il ministero delle comunicazioni. La relazione preceduta dalla seguente lettera del gr. uff. ing. Cesare Oddone direttore generale delle Ferrovie dello Stato a S. E. Ciano:

Eccellenza,
Mi onoro presentare a termine dell'art. 8 del R. D. L. 22 maggio 1924, n. 868, la relazione per l'esercizio finanziario 1924-25 riguardante la gestione delle Ferrovie dello Stato e le altre affidat a questa amministrazione. L'esercizio decorso è stato caratterizzato da due cospicui risultati: l'abbassamento del disavanzo del bilancio da 906 a 298 milioni e la riduzione del personale da 207.109 a 175.645 agenti; fatti entrambi che segnalano un notevole passo verso la restaurazione dell'Azienda ferroviaria. I confortanti risultati finanziari sono stati favoriti dal presente risveglio dell'attività del Paese e dalle migliori condizioni del mercato e materiali, ma è debito ricordare, ora e sempre, che essi ripetono la loro origine prima all'opera di rinnovamento del Governo nazionale, che ha ridato al paese ed all'amministrazione ferroviaria il ritmo ordinato del lavoro. Mi è gradito, infine, di segnalare all'E. V. l'opera alacre spiegata dal personale tutto, funzionari ed agenti, pure ridotti di numero, per corrispondere volentersamente alle direttive superiori.

Il Direttore Generale: *Oddone*.

A tale lettera, S. E. Ciano ha così risposto:
«La relazione per l'esercizio finanziario 1924-25 presentatami da V. S. costituisce, insieme a quella dell'esercizio precedente, una documentazione della più alta importanza per la nostra azienda ferroviaria e per la vita della Nazione. Invero, tra i fatti registrati in quelle relazioni, le successive dolorose e pur indispensabili riduzioni di personale, il ripristino di disposizioni nel trattamento del medesimo destinate a stimolare l'attività, la restaurazione della disciplina, la riduzione dei consumi e la diminuzione degli indennizzi per i trasporti merci ed altri notevoli miglioramenti nel servizio, che hanno contribuito largamente alla riduzione del disavanzo, rappresentano avvenimenti di schietta origine politica. Gli anni del dopoguerra hanno dimostrato che per l'Azienda ferroviaria non basta una sana tradizione amministrativa per condurre a risultato migliore per l'economia nazionale e per il bilancio dello Stato, occorre che essi trovino appoggio e non contrasto, come prima avvenne, nel clima politico del Paese e nel Governo che lo regge. La fortuna del nostro esercizio ferroviario è perciò, anche per l'avvenire, affidata non soltanto all'opera della burocrazia intelligente e onesta che oggi lo guida, ma anche alla conservazione nel paese di quei principi politici che subordinano in ogni tempo i fini particolari degli interessi di classe a quelli superiori della Nazione.

Sono lieto di constatare che V. S. che nel periodo attuale l'opera di tutto il personale ferroviario merita il nostro pieno plauso.

Il Ministro per le comunicazioni: **CIANO**.

Un discorso dell'on. Rocco al Senato

ROMA, 24. — Il Senato ha continuato oggi la discussione del bilancio della Giustizia e del Culto. Dopo alcune osservazioni sugli ordinamenti giudiziari esposte dai senatori Gallini, Garofali, Tamassia e Soderini, ha pronunciato un discorso l'on. Rocco, ministro di grazia e giustizia. Egli, ricordati i meriti del suo predecessore on. Orvigo, è entrato a parlare del problema dell'ordinamento giudiziario, del sistema di legge sulla riforma dei Codici, dando notizia dei lavori in corso. Ha poi chiesto l'autorizzazione a riformare il Codice di procedura penale che va modificato e sfrondata.

Chiude il notevole discorso parlando sul problema della legislazione ecclesiastica. Cede che in questione politica, il dissidio insanabile di un tempo sia ormai al termine; onde la questione stessa potrà essere esaminata con ponderazione e col fermo proposito di non pregiudicare nulla dei diritti dello Stato. Nessuna rinuncia; nulla sarà data senza le necessarie garanzie.

Una corona di fiori dell'Argentina sull'altare della Patria

ROMA, 25. — Stamane alle 9.30, i signori Adone Vendemmia e Genaro Palmieri, rispettivamente presidente e consigliere della Federaz. delle Società italiane nella Repubblica Argentina, si sono recati all'Altare della Patria, a deporre una corona di fiori, dissecati, composta e recata appositamente da Buenos Ayres dal Palmieri. Sono intervenuti alla cerimonia il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Suardo, il sen. Luigi ed una rappresentanza di ufficiali delle varie armi e corpi. Rendevano gli onori reparti armati dell'Esercito della Marina, della M. V. S. N. e dell'Aeronautica. Durante la breve cerimonia è stato inviato a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini il seguente telegramma:

«A nome della Federazione generale delle Società italiane della Repubblica Argentina, che ho l'onore di presiedere, compio il grato dovere di presentare all'E. V. l'espressione della nostra profonda gratitudine per l'alto intervento delle Autorità civili e militari nella solenne cerimonia di stamane, davanti alla tomba del Milite Ignoto. Il più grande Soldadino esistente all'estero, il cui numero circa 420.000 soci, forte baluardo di italianità, circondato dalla franca e reale simpatia dell'ospitale nazione argentina, ricorda oggi, come sempre, il sacrificio del Milite d'Italia e rivolge alla Patria il suo riverente ed affettuoso pensiero».

La cessione dei telefoni Tutti all'industria privata

ROMA, 25. — Oggi a palazzo Chigi si è riunito il Comitato interministeriale per l'aggiudicazione delle zone telefoniche. Erano presenti i ministri Ciano, Giurati e Nava, il presidente della Commissione sen. Garbasso. Presiedeva il Presidente del Consiglio. Il Comitato interministeriale ha preso atto delle conclusioni a cui è giunta alla unanimità la Commissione reale ed ha aggiudicato la quinta zona alla Società esercizi telefonici. Con questa decisione, tutte le zone sono state aggiudicate, e la cessione dei telefoni all'industria privata è un fatto compiuto. La costituzione di un ente autonomo per la gestione della terza zona — grandi linee interprovinciali, interregionali ed internazionali — è molto prossima.

Il Consiglio dei Ministri esamina il problema del caro-vivvi

Sabato si è riunito a Palazzo Viminale, il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, segretario on. Suardo. Il Consiglio si è occupato dell'attuale problema del caro-vivvi in rapporto anche al corso dei cambi ed agli approvvigionamenti di viveri dall'estero con particolare riguardo alle condizioni delle categorie a reddito fisso. Il Consiglio, dopo ampia relazione del ministro dei lavori pubblici, concordò nel ritenere necessario che i lavori pubblici deliberati siano sollecitamente iniziati e proseguiti, rimuovendo ogni intoppo di carattere burocratico e ogni manovra di carattere elettorale. Il presidente riferì al Consiglio sulla nomina di una Commissione incaricata di studiare alcuni problemi concernenti i rapporti fra lo Stato e le varie forze che esso deve contenere e garantire, e di dar conto al Governo dei risultati medesimi.

La strada del Grappa intitolata a S. E. il maresciallo Cadorna

VICENZA, 25. — Per deliberazione del Comune di Romano d'Ezzelino, la strada del Grappa è stata intitolata a S. E. il maresciallo Cadorna. La deliberazione consiliare è stata recata ieri dal sindaco di Romano a S. E. Cadorna, che l'ha accolta con viva commozione.

Muore a 114 anni con 25 figli

S. PAULO DEL BRASILE, 25. — Nel sobborgo di Agua Verde è morto nell'età di 114 anni il negro Faustino De Nacimento. Ventinove anni o sono, il Nacimento rimase vedovo dalla moglie, dalla quale aveva avuto quattordici figli. Nonostante la tarda età egli si ammogliò nuovamente con la negra Egidia Da Conceição, dalla quale ebbe altri undici figli. L'ultimo dei quali conta appena quattro anni. Un raro esempio che prova come un centenario possa anche fare a meno delle glandole di Woronoff.

I numeri del Lotto

Estrazione del 24 gennaio 1925				
VENEZIA	76	32	26	41
BARI	89	11	67	20
FIRENZE	29	47	89	51
MILANO	71	45	48	55
NAPOLI	61	68	62	80
PALERMO	81	1	14	8
ROMA	79	14	7	56
TORINO	38	48	7	6

Il raccapriccioso delitto di un bandito americano

PARIGI, 25. — Owen Backer, secondo quanto mandano da New York al «New York Herald» è un feroce assassino ed è giudicato ora per un delitto terrorizzante. L'ispettore di polizia della Columbia britannica, che si è recato a New York per procedere all'arresto del bandito, ha rivelato al Tribunale particolari repugnanti. Il Backer, suo fratello e altri individui della

stessa specie, pilotavano nelle acque della Columbia britannica una nave carica di 300 casse di liquori, quando incontrarono un battello a bordo del quale si trovavano due marinai, certi Gillis padre e figlio. I pirati attaccarono immediatamente i due marinai. La lotta fu breve, perché gli assassini erano in numero maggiore. Il Backer ed i suoi compagni attaccarono allora padre e figlio al cavo dell'ancora della loro nave, di modo che nel movimento stesso della nave i due uomini erano successivamente immersi nelle acque, indi ricondotti alla superficie. I due disgraziati non tardarono a morire annegati.

LE NOTIZIE SPORTIVE Le importanti gare ciclistiche al Palazzo dello Sport di Milano

MILANO, 25. — Oggi, sulla pista del Palazzo dello Sport si sono svolte importanti gare ciclistiche, tra cui alcune internazionali. Eccone i risultati: gara di velocità nazionale professionisti in tre prove di un km., classifica generale: 1. Mori con punti 8 - 2. Linari con punti 6 - 3. Bassi con punti 4.
Match Italo-Svizzero - La prova (velocità): 1. Girardengo - 2. Enrico Suter ad una macchina - 3. Bestetti a 5 macchine - 4. Max Suter.
La prova (inseguimento su km. 5): La coppia italiana si classificò prima con 40 metri di vantaggio. La classifica complessiva dà perciò la vittoria alla coppia italiana.

Lo Gironi B, con i seguenti esiti: Juventus Italia b. Monza 5 a 2 - Pro Patria b. U. S. Milanese 4 a 2 - Esperia b. Trevigiane 3 a 1.
Numerosi furono gli incontri amichevoli: Pro Vercelli b. Torino 3 a 2 - Internazionale b. Chiasso 3 a 1 - Venezia e Spal 1 a 1 - Speranza b. Derthona 2 a 1 - Bologna b. Anconetana 2 a 0 - Milan b. Canottieri 4 a 1 - Atalanta e Panfolla 1 a 1 - Padova b. Dolo 1 a 0 - Padova Ris. e Gruppo Officine (Marelli) 2 a 2 - Juventus b. Modena 5 a 1 - Legnano b. Novara 4 a 1 - Piacenza b. Sampierdese 2 a 1 - Pisa b. Viareggio 5 a 1.

La grande americana professionisti delle quattro nazioni su 30 km., e cui hanno partecipato 15 coppie, ha dato il seguente risultato: 1. Girardengo-Bestetti con 23 punti - 2. Fratelli Suter (svizzeri) con punti 22 - 3. Laqueyhe-Blanc Garin (francesi) con punti 18 - 4. Linari-Binda con punti 13.

Gli incontri calcistici

Pochi incontri di Campionato si sono avuti nella giornata di ieri, dedicata invece generalmente all'allenamento.
Ecco gli esiti della I. Divisione: Andrea Doria b. Livorno 1 a 0 - Lega del Sud-Lazio b. Fortitudo 4 a 0; Audax b. Audace 2 a 1; Interaples e Savoia 1 a 1; Sarnitana b. Cavese 2 a 0.
Della II Divisione si è giocato nel so-

L'aeronautica italiana esaltata in patriottiche cerimonie

SPEZIA, 25. — La giornata aeronautica promossa dall'Associazione «Mario Gordesco» ha avuto carattere di solenne manifestazione cittadina.
Stamane alle presenze delle autorità civili e militari, fra le quali si notavano l'ammiraglio Simonetti, gli on. Locatelli, Currali e Zancani, il vice-prefetto gen. Corrali ed il commissario prefettizio comm. Longoni, è stata inaugurata la sede dell'Associazione. Dopo una visita al Palazzo degli Studi, dove è stata istituita una regolare scuola per gli aviatori, le autorità si sono recate ad Arcola, a deporre una corona di fiori sulla tomba di Mario Gordesco. Furono pronunciate patriottiche discorsi ricordanti le gesta del defunto aviatore ed auspicanti alle nuove fortune dell'aviazione per gli atti destini della Patria.
Nel pomeriggio ha parlato l'on. Locatelli illustrando il suo voto transoceanico ed esaltando l'Aeronautica italiana.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La serata di beneficenza

Sabato sera, la Compagnia studentesca Filodrammatica della Croce Rossa Giovane Triestina diede la annunciata recita, con «La nostra pelle» di S. Lopez, pro Gruppo Ciechi di Udine.
Molta parte della cittadinanza, purtroppo ha mancato all'appello. Se si pensa che la serata aveva scopi ben alti e nobili — quello della beneficenza — e che sarebbe stato necessario dimostrare ai 5 mila giovani triestini la nostra grata soddisfazione per il loro atto generoso e l'affetto verso la sorella Trieste, non si può trattenerne la più viva deplorazione.
Infatti, non molto pubblico assisteva alla recita, ma in compenso: colto ed attento.

TEATRO SOCIALE

La serata di beneficenza

«La nostra pelle» ebbe da parte di tutti gli'interpellati, e lo diciamo subito una accurata, efficace interpretazione; essi, con arte squisita, hanno saputo risolvere molte delle difficili situazioni create dall'autore nella commedia. Poiché bisogna tener conto che tutto il lavoro riesce non facile allo studio e per la sua tesi ed anche per lo svolgersi della trama così andava ed incompleta.
Non esitiamo a dire che se invece di quella commedia, ce ne fosse stata un'altra di egual valore, ma più semplice nella tesi, i bravi filodrammatici ci avrebbero maggiormente onorato.

TEATRO SOCIALE

La serata di beneficenza

Tutto era curato in loro, tutto stava a dimostrare la loro grande passione all'arte, la loro buona volontà allo studio.
Un plauso d'ammirazione, tutto il pubblico ha tributato alla signorina Gilda Gortan, che con rara arte ha reso la difficile figura di «Elsa Pennino». È una figura di maestra eroica, dall'animo pieno di dedizione verso il prossimo, il quale invece lo schermissa; ma essa rimane lo stesso al suo posto, perché è nata con quella missione. Malgrado un tentativo di ribellione, nell'adempimento della sua missione continua il cammino della sua vita, santo e puro e misconosciuto. Questa difficile interpretazione non trovò ostacoli nella signorina Gortan.
Anche gli altri, la signorina Elda Russi nella ingrate e quanto mai spiritosa parte di Isabella Castellani (vecchia costretta al seggiolone e perciò, sempre di un malumore rabbioso e malato) ha saputo dare alla figura un'efficace colorito. Assai graziosa la signorina Gigliola Gortan (cameriera Clelia); il signor Pino Purich (Umberto Fioravante) ha saputo dare alla figura un'impronta felicissima, meritandosi applausi anche a scena aperta.

TEATRO SOCIALE

La serata di beneficenza

Bene il «Simaco Castellani» sig. Cracco Alessio, benché abbia avuto momenti nei quali si dimostrava un po' impacciato (forse la commozione, il timore, «bisà!»). Pure bene il signor Bruno Della Valle (Battista Fantoli) assieme al piccolo Gai Lino, (Paolino) simpatico, pronto, raso, il quale ha destato particolare ammirazione. Bene a posto pure il «capo Musca» Egidio Burinich, il «capo Pastori» Ad ogni calore del sipario applausi scroscianti salu-

TEATRO SOCIALE

La serata di beneficenza

«La nostra pelle» ebbe da parte di tutti gli'interpellati, e lo diciamo subito una accurata, efficace interpretazione; essi, con arte squisita, hanno saputo risolvere molte delle difficili situazioni create dall'autore nella commedia. Poiché bisogna tener conto che tutto il lavoro riesce non facile allo studio e per la sua tesi ed anche per lo svolgersi della trama così andava ed incompleta.
Non esitiamo a dire che se invece di quella commedia, ce ne fosse stata un'altra di egual valore, ma più semplice nella tesi, i bravi filodrammatici ci avrebbero maggiormente onorato.

TEATRO SOCIALE

La serata di beneficenza

«La nostra pelle» ebbe da parte di tutti gli'interpellati, e lo diciamo subito una accurata, efficace interpretazione; essi, con arte squisita, hanno saputo risolvere molte delle difficili situazioni create dall'autore nella commedia. Poiché bisogna tener conto che tutto il lavoro riesce non facile allo studio e per la sua tesi ed anche per lo svolgersi della trama così andava ed incompleta.
Non esitiamo a dire che se invece di quella commedia, ce ne fosse stata un'altra di egual valore, ma più semplice nella tesi, i bravi filodrammatici ci avrebbero maggiormente onorato.

Domenico Del Bianco, Direttore responsabile.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine.

Avv. cav. Sebastiano Brascuglia

La famiglia del compianto
Gordenons, 24 gennaio 1925

Ulderico

tenente del 110 Fanteria
e mutilato di guerra, decesso a Desenzano il 29 luglio 1918.
Il corteo partirà dal piazzale della stazione.
Udine-Tolmezzo 26.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Il marito Gio Battà, i figli ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 14, da via Prefettura N. 15.
La presente serve di partecipazione personale.
Udine, 25 gennaio 1925

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

Anna Zoccolari-Spezziotti

Madre dell'ill. Presidente, S. E. il car. Luigi Speziotti.

TARIFE. — Ricariche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — annua, vari offerte d'impiego, ricariche di appartamenti, case, ecc. e centrali 15 — servizi di nobile commercialisti, cent. 20 — Bagni, Vileggiate, luoghi di cura, cent. 25 — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

PROFESSIONE

Leggenda, insegnamento a bilibili da lezioni di italiano, storia, geografia, filosofia, pedagogia. Rivolgervi Via Palladio 5, III piano.

FITTI

AFFITTASI bellissima camera, slanzino, vuoti, volendo comodo e vna. Perotti, Via Marignacco 56.

AFFITTASI camera, ammobiliata presso famiglia agiata. Rivolgervi Cassella 86 A. Unione Pubblicità - Udine.

COMMERCIALI

LEGNA scandinava, famiglia di legna, vendesi 1000 quintali, pura strada camionabile Barcis Lire 0.50 quintale. Pista, piazza Pordenone, L. 13.80 quintale. Scrivere: Polse e Tronzo, Barcis.

UOVA da mettere a covare delle Razze Leghorn, Rhode Island, Langshan, Vulturino, Pouter, Plymouth Rock. Richieste prenotazioni: Razzi, Campedello 11, Vicenza.

GELSI splendidi, varie qualità, nostrani, si trovano in vendita presso la Ditta Sebastiani, Boardo S. Sant'Erminio, in Adornano (Tricesimo).

DIAMANTI DI PETTO DI RENI DI SCHIENA
CEROTTO BERTELLI
Il consolatore di tutti i REUMATIZZATI

Macchine per Maglierie
DIAMANT,
Con annessa Scuola Professionale

ENEA GUBITTA
UDINE - Via Paolo Sarpi - UDINE

Rasoi Originali Solingen
Presso la vecchia
Colfalteria, Rivolteria Elettrica
UDINE - Via della Festa 38 - UDINE

DA
Angelo Massarutto
MANIFATTURE
MERCATOVECCHIO
CONTINUA
a tutto il 31 corrente
LA GRANDE
LIQUIDAZIONE
di tutti gli articoli invernali ed estivi per chiusura del vecchio negozio
TUTTO
quindi, potranno fare degli acquisti convenienti
MERCATOVECCHIO 1

I "giorni più lieti", di Giannino Antona Traversi... e del Colonnello Vincenzo Paladini.

L'altro ieri, sabato, due telegrammi avvertivano il Comando Militare delle Cure ed Onoranze Salme Caduti guerra in Udine che dei loro illustri compagni di lavoro erano stati insigniti di altissime onorificenze, emotti propriosd S. M. il Re. Per sovrana volontà, su proposta di S. E. il generale Morroni, al valoroso e buono colonnello Vincenzo Paladini era stata assegnata la commenda della Corona d'Italia; a Giannino Antona-Traversi, al collo del quale l'ottimo colonnello Paladini aveva appesa, or non è molto, la stessa onorificenza, la commenda dei Santi Maurizio e Lazzaro. Ufficiali e cappellani, con gentile pensiero, essendo assente il colonnello Paladini per ragioni di servizio, e Giannino Antona-Traversi essendo chiu sulle sue carte, ne approfittarono per acquistare le due croci. Cosecché quando tornò il Colonnello Paladini, trovò su di un tavolo infiorato di rose rosse olezzanti sopra un verde tappeto di foglie, le insegne dell'Ordine che Giannino Antona-Traversi offrì a nome dei commilitoni; mentre, dopo, il colonnello Paladini fece la medesima offerta all'insigne letterato, fra la commozione di tutti.

Poche onorificenze furono così meritate come queste dei due giovani ufficiali che profondono i tesori del cuore loro al culto dei nostri eroi, caduti nella grande guerra. Il colonnello Paladini era stato da poco insignito della medaglia d'oro al merito della Santa Militare; e Giannino Antona-Traversi della croce d'argento allo stesso merito e di quella dei benemeriti della Croce Rossa.

Al colonnello Paladini è giunto, in tale occasione un simpatico fonogramma delle Cravatte rosse, ricordanti le belle gesta del Soldato eroico del Podgora, assieme ad infinite altre congratulazioni.

Giannino Antona-Traversi ha deciso di triplicare il bilancio preventivo delle spese postali per ringraziare il suo mondo di estimatori!

Questa sera alle 17, il colonnello Paladini offre un vermouth d'onore ai suoi ufficiali. Giannino, come cognato del Presid. del Senato, ha rimandato la stessa... tornata al prossimo lunedì.

Egli ha bensì il nastro verde dell'Ordine Maurizio. Ma è... tutt'altro che al verde!

PREMIO LIRE DIECIMILA per un libro di lettura per ragazzi

La Casa Editrice R. Bemporad e Figlio bandisce un concorso per un libro di amena lettura per ragazzi. Il libro deve essere inedito, piacevole e leggero, scritto in buona lingua e rivolgersi specialmente al cuore dei ragazzi, commoventi, facendone vibrare i sentimenti più profondi e le forze ancora inesprese.

Gli originali, scritti a macchina, saranno mandati entro il 15 settembre 1925 alla Casa Editrice Bemporad via Cavour, 20, Sezione concorsi; dovranno essere anonimi e contrassegnati da un motto, che sarà ripetuto sopra una busta chiusa, alla quale verranno indicati il nome, il cognome e l'indirizzo del concorrente.

L'esame dei manoscritti sarà deferito a una Commissione di letterati insigniti. Il libro prescelto riceverà il premio di lire diecimila e resterà proprietà della Casa Editrice, la quale si riserva di acquistare, per un compenso da convenirsi, i lavori non premiati, che fossero di sua soddisfazione.

SOCIETA' DEGLI AMICI DELLA MUSICA

Ricordiamo che questa sera, alle 21, si darà, nella sala del Cinema Moderno, il concerto del «Quartetto Veneziano» con il programma già riportato.

Al Concerto possono intervenire solo i soci ed i possessori di tessere supplementari, presentando all'ingresso della sala, la nuova tessera per l'anno 1924-25.

GARA DI SCARABOCCHIO
Si avverte gli interessati, che la quota d'iscrizione per il torneo di Scarabocchio indetto dalla società «La Biosse» è di lire 20 per coppia. Non si accettano iscrizioni oltre il 5 febbraio.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

La signora Rina Clain-Martinato e figlio per onorare la memoria della compianta sorella Teresa Clain ha versato a questo Comitato la somma di lire 400.

La Presidenza vivamente ringrazia.

PER LA LOTTA CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Primo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità per l'anno 1925: Ditta Andrea Galvani 200; Ditta Stabile e Rocco 200; Mariano Sommariva 150. Hanno versato lire 100 i seguenti: Prova Luigi, famiglia Comessatti, Boschian E. e C., Scoccamarro Cesare, Moccenigo Carlo, Martini Massimiliano, Abergnetti Luigi, Basevi e figli, Leonaduzzi Ben Ida, Ditta Angelo Scaini. Hanno versato lire 80: Benedetto Alfonso, Gemuzio Cesare, Bo Alessandro, De Pappi co. Guglielmo, Cubitta Enea, Pagani Angelo, Conti Quintino, Sturlo Enrico, Farmacia dell'Acqua, Reccardini e Piccinini, Dorta e Fantini, Pantarotti, Francesco, Costantini Angelo. Hanno versato lire 50: Placereani don Ubaldo, Della Coletta Giovanni, Del Negro Francesco, Valentini co. G. B. Gius., e lire 40 ciascuno: Vatri Giuseppe e Malagnini Giacomo.

Le ditte ed i privati che desiderano dare il loro contributo possono rivolgersi alla Congregazione di Carità. Ai sottoscrittori verrà consegnata apposita targhetta da applicare alla porta del negozio o dell'abitazione.

SALMA GLORIOSA CHE RITORNA

Da un cimitero di guerra è giunta nella Città natale la salma lacrimata di Luigi Gremese, sergente maggiore dell'8. reggimento alpini, battagliazione Val Natisone.

Domeni, martedì, alle 16 — partendo dalla stazione Ferroviaria — al valoroso concittadino combattente durante tutta la guerra è rapito all'affetto dei suoi cari e dei commilitoni da una malattia contratta alla fronte del campo quando, orgoglioso del suo nome, doveva ritornare in seno alla famiglia — saranno rese le estreme onoranze.

In questa mesta occasione alla madre amorosa ed alle sorelle che il valoroso adorò, vada il pensiero accorato di quanti, conoscendolo l'hanno come fratello.

Per l'acquedotto del Gornappo i mutui ai Comuni

Diamo una notizia che sarà sinceramente appresa con viva soddisfazione dai comuni interessati alla costruzione dell'acquedotto del Gornappo.

La Cassa Depositi e Prestiti, in seguito alle vive insistenze ha concesso per la grande opera i seguenti mutui:

Comune di Trivestris: lire 97 mila e 500; Comune di Treppo Grande lire 123.100; Comune di Segnacco 23550; di Cassacco 46.050.

Ora e da raccomandarsi una maggiore sollecitudine nel disbrigo delle pratiche e si vuol vedere in porto anche questa opera che dovrà risanare una vasta e delle migliori paghe frulari.

FRA I CAVALLEGGERI DI MONFERRATO Promozione

Il dott. Antonio Buonincontri, tenente medico dei Cavalleggeri di Monferrato, è stato promosso capitano, rimpiazzando nello stesso grado reggimentato.

Al disincantamento e giovane ufficiale medico che alla cultura scientifica conosce il valore di mite soldato, le nostre vivissime congratulazioni, meriti che la promozione non lo distacchi da Udine ove è così amato e stimato.

NOZZE D'ORO

E' ben noto in città il signor Achille Moretti, il quale fu tra i primi, or son molti anni, ad aprire un'edicola per la rivendita di giornali e quindi una vera e propria agenzia librario-giornalistica in piazza Vittorio Emanuele, ora gestita dal figlio signor Antonio. Il signor Achille ha ieri celebrato il cinquantenario anniversario del suo matrimonio, in una intima festiciola.

Nella mattinata, nella chiesa delle Figlie di Maria di via Riva si celebrò la messa con accompagnamento corale delle alunne del nobile Collegio delle Dimesse, ove una figlia del Moretti è Madre Superiora. La musica sacra fu scritta per l'occasione dal maestro don Placereani.

Il sig. Achille, la sua consorte signora Amalia Gambierasi e gli otti figli implorano dal Santo Padre la benedizione che venne beevolmente concessa.

Al coniugi Moretti i nostri più vivi rallegramenti e auguri di altri molti anni felici.

AFFRETTATEVI a fare la domanda della polizza

Il nuovo termine concesso agli ex-combattenti per presentare la domanda di polizza, scade improrogabilmente: a) per i combattenti, invalidi e mutilati vivi, e genitori di Caduti (che ne abbiano maturato il diritto); 31 marzo 1925. Se gli interessati si trovano all'estero o in colonia, il termine è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1925; b) per gli orfani dei caduti (che ne abbiano maturato il diritto); sei mesi dopo il raggiungimento dell'età di anni 21 (se si tratta di maschi o di femmine nubili), sei mesi dopo la celebrazione del matrimonio (se si tratta di femmine passate a seconde nozze prima del raggiungimento dell'età maggiore). Se gli interessati si trovano all'estero o in colonia, i termini sopradetti restano prorogati ancora di altri sei mesi.

Voleva farsi sfracellare dal treno

Nel pomeriggio di sabato il vigile urbano Rumis, passando nei pressi della linea pontebana scorse un individuo disleso trasversalmente sulle rotaie. Poiché era prossimo al passaggio del treno che giunge alle 14.50, si affrettò ad avvicinarsi al soscuotito, invitandolo ad alzarsi. Ma quegli non voleva saperne ed incominciò a gridare: «Lasciatemi morire! Voglio morire!».

Ci volle del bello e del buono perché lo sconosciuto si decidesse ad abbandonare... quell'incomoda posizione e a seguire il vigile in Questura. Qui venne declinato la sua generalità: Giulio Ferragotti detto «Bulo» di Antonio, d'anni 22, nativo di Trassagnon. Non volle precisare, invece, i motivi del suo sconforto.

Cronaca delle disgrazie Cade dalla bicicletta

Sabato nel pomeriggio l'impiegato bancario Ulisse Piazza di Luigi, di anni 23, abitante in Rionza S. Giacomo, transitava con una bicicletta lungo il viale Venezia. Ad un tratto, per scansare un sasso, sterzò troppo bruscamente da un lato in modo da ribaltarsi lui e la bicicletta nel fosso. Fortunatamente il sig. Ronchi riportò solo una forte botta alla regione sottorbitale destra e leggere abrasioni al labbro superiore. All'ospedale, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Sulla riva del Castello

Il dodicenne Domenico Basile di Martino, abitante in via della Posta, mentre assieme ad altri suoi coetanei si divertiva al gioco della eghega, inciampava e cadeva ruzzoloni giù per la riva inghiata.

Nello strisciare a terra, dato l'impeto della corsa, il piccolo Domenico si procurò varie scoriazioni al palmo della mano sinistra, guaribili in 15 giorni.

Seguendo un tronco
L'altro giorno ricorreva alle cure dei sanitari dell'ospedale, il muratore Giovanni Macor di anni 58, fu Luigi, proveniente da Segual, il quale presentava una ferita penetrante in cavità alla gamba sinistra.

Il Macor riferì di essersi prodotto tale lesione seguendo un tronco d'albero, in un bosco, a Segual. Guarirà, salvo complicazioni, in una quindicina di giorni.

BENEFICENZA

Cucina Popolare. — In morte di Adriano Barichella: Pietro Clocchiatti lire 10; avanzo offerte amici per onoranze a Francesco Blasoni: 60.
Ass. Naz. Madri e Vedove — Comm. Giannino Antona-Traversi ha offerto lire 100.
Ass. Scuola e Famiglia. — In morte del cav. Cesare Locatelli: dott. A. Colutti, cav. E. Santi, Pio Novello, cav. Ag. Fantoni, cav. Enrico Soligo, Luigi Agosti, Guerrino Girelli, D'Arco Quinto, lire 5 ciascuno; cav. A. Larice 10, Luigi Facci 10, Vittorio Lang 2, Giulio Morassi 1.
Congregazione di Carità. — In morte di Arturo Blascich: Libero Molinaro 20; di Francesco Blasoni: Marcello de Corti 10; di Felicia Pellegrini ved. Palmato; Marcello de Corti 10; di Gerolamo Loschi; Manzanotti: Esente e Ca 20; di Antonio Bertuzzi: Enrico Sturlo 5; del cav. Cesare Locatelli: avv. Zagato cav. Gino 10; di Elia Rocca Jona: Zitta Esente e Comp. 20.
Ospizio Cronici di Udine. — Nell'anniversario della morte del cav. Ugo Luzzatto la vedova ed i fratelli hanno offerto lire

Gli italiani nel Brasile

Quando nel 1851 il Brasile pensò di fare il censimento della propria popolazione, si dice la Rivista del Touring Club Italiano «Le vie d'Italia e dell'America latina», si trovò di fronte in alcuni stati ad una situazione imprevista e di nuovo genere, che gli consigliò di rinunciare all'impresa: la rivolta di coloro che dovevano essere censiti era tale che si era sparsa la notizia che si trattava di una misura imperiale tendente a rendere in schiavitù tutta la popolazione di colore. Né miglior successo ebbe, per altre ragioni, il tentativo del 1867.

Per avere in Brasile un primo reale sentimento bisogna venire fino al 1872. Però anche i risultati di questo sono discutibili per le molte difficoltà che si devono superare e dipendenti in gran parte dal dover censire una popolazione sparsa in un territorio immenso e dove le vie di comunicazione sono assai scarse.

Per avere un'idea di tali difficoltà basta pensare che il Municipio di Santo Antonio do Rio Madeira, nel Mato Grosso, ha da solo una estensione di circa 317 mila kmq, vale a dire una superficie di poco superiore a quella di tutta l'Italia.

Altri censimenti furono fatti nel 1890 e nel 1900 ma sempre con risultati molto discutibili. Un censimento che offre maggiori garanzie di approssimarsi al vero è quello compiuto nel 1920. Secondo i dati di tale censimento la popolazione brasiliana ascendeva a 30.639.000 abitanti dei quali 1.565.961 stranieri. Gli italiani figurano in tale cifra per 558.399, dei quali 398.797 nel solo Stato di San Paolo.

Come si vede il risultato del censimento brasiliano dà per i nostri connazionali cifre molto più molte diverse da quelle che sono nella credenza generale e da 1.253.000 indicato nel computo Consolare italiano ordinato dal nostro Governo nel 1922.

Per spiegarci una differenza così notevole bisogna tener presente che nel censimento ufficiale brasiliano non sono computati come stranieri i figli degli italiani nati in Brasile che vengono invece considerati come brasiliani (jus soli) né coloro che hanno presa la cittadinanza brasiliana; e che il censimento ordinato nel 1922 dal Commissariato Generale dell'Emigrazione non ha base di attendibilità per la materiale impossibilità nella quale si trovarono i nostri Consoli privi di personale addetto e di mezzi di fare un vero e proprio censimento dei connazionali.

Le cifre date al nostro Governo dai Consoli italiani sono cifre calcolate «a occhio» tanto per rispondere alle insistenze che loro venivano da Roma. Dei dati stabiliti dal Governo brasiliano si rileva pure che il 20 per cento della popolazione totale di Rio Janeiro (1.157.873) è straniera, occupando il primo posto la colonia portoghese.

A San Paolo invece è straniera il 35,4 per cento della popolazione totale ed il primo posto spetta qui agli italiani con 91.544 persone.

Ma stiamo sempre ben lontani dalle cifre che solitamente circolano sui vari giornali.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 18 al 24 gennaio 1925:
NASCITE
Nati: maschi vivi 19, norti 3; esposti 3; femmine vive 11 — Totale 36.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fiippo Giuseppe metallurg. con Miati Ines: sarta, Mainardi Bartolomeo barbiere con Forti Bianca: casal., Dilda Enrico impiegato con Feruglio Irma: casal. — Pravisani Enzo perito agrim. con Conchione Ines maestra, Gentili Ernesto agric. con Colitti Ester contad., Rizzi Gius. carradore con Bettuzzi Benedetta: cas., Rizzi Anselmo muratore con Bastianutti Silvia operaia, Bigrani Adolfo elettromeccanico con Piusti Carolina: casal., Comuzzo Ant. meccanico con Foschiano Anna: casal., Risaliti Odoardo ferrov. con Borsky Amelia: cas., Marini Angelo-commerc. con Feruglio Anna: cas., Spini Maria cap'tano artig. con Franz A. agiata, Pradolini Rosalia operaio con Battistoni Elena: domest., Croatto Ant. contadino con Gori Cecilia: oper., Gremese l'ito orrefice con Tomada Margherita: cas., Gandini Americo fabbro con Turioni Amante: cas.

MATRIMONI

Passon Giuseppe salumiere con Zamparo Lina: casal., Colavizza Gio. commesso con Gremese Carmela: cas., Scodellari Luigi ing. con Zorzi Maria civile, Giorgiutti Isola manovale con Giorgiutti Caterina: casal., Giuhami Natalino imp. con Moro Solidea impiegato, Di Santolo Pietro commesso con Coccacini Elisa: casal.

MORTI

Ferraro Massimiliano fu Ant. possidente a. 58, Bertuzzi Ant. fu Agostino a. 75 possid., Quarini Augusto fu Michele a. 52 agric., Salvadori Asquini Olga fu Ant. a. 45 maestra, Locatelli: cav. Cesare a. 74 pensionato, Blascich Arturo di Carlo a. 50 filarmonico, Tarizzo Emilio fu Giorgio a. 63 capo-tecnico, Del Negro Santo fu Ant. a. 84 agric., Agostò Cussigh Anna-Maria fu Giov. a. 77 casal., Di Barbara Vittorio di Maria a. 8, Chialdini Aldo mesi 2, Oliva Giov. di Pietro a. 24 agric., Bonani Elisabetta fu G. B. a. 77 cas., Mansutti Cautero Felicità fu Gius. a. 62 cas., Gandini Leone fu Luigi a. 36 murat., Mauro Franc. fu Pietro a. 71 agric., Cristofoli Bernardi Maria fu Pietro a. 60 cas., Ghivon Rosa di Italiano mesi 5, Del Degani Gina di Giac. mesi 4, Cantarutti Teresa fu G. B. a. 63 cas., Sepulcri Lestuzzi Maria a. 61 contad., Azan Fiore di Marco a. 2 — Totale morti 32 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DECANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 20 gennaio al 1 febbraio p. v. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 370 per cento.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: Questa sera: zuppi di fagioli, vitello in umido, contornato; domani mattina: spaghetti al sugo, stufato di manzo contornato; domani sera: riso e sedano, biettecche, contornato.



FENDERL
I SAPONI
"Superior", giallo
e "Puro verde",
sono garantiti puri ed indiscutibilmente superiori a qualsiasi altro prodotto, sia per la loro naturale bontà che per la loro speciale lavorazione.

Badate al nome
FENDERL
Impresso
su ogni pezzo.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

PACELLI - Livorno
CAPELLI BELLI
In Lozione Antiparassitaria Pacelli. — B. 10 L. 11, per posta L. 2,50 in più.

ANEMIA
In Lozione Antiparassitaria Pacelli. — B. 10 L. 11, per posta L. 2,50 in più.

ondulati, lucidi, avvenenti, morbidi si ottengono col l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino odorato e china, che fa crescere forti e vigorosi. Allontana la forfora ed il prurito, eccelsione usano il Ferro Pacelli, che è digeribile ed assimilabile in tutte le stagioni.

pelliccia del volto, debolezza, voglia di piangere, ed altri disturbi che si avvertono, scoprono usano il Ferro Pacelli, che è digeribile ed assimilabile in tutte le stagioni.

Haecione L. 5,50; per posta con Alburn da ricamo L. 7,25.

Vendonsi in tutte le Farmacie e da Malasani Rinaldi e C.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e neuralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIONI
UDINE - Via Lovaria - UDINE

MALATTIE NERVOSE

Dott. CESARE BELLAVITIS
Capo Ospedale Psichiatrico Provinciale
Microscopia - Clinica Wassermann
Riceve ore 13-18
UDINE - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

MALATTIE POLMONARI

Dott. F. CEPPARO UDINE: Raggi X diatermia, cura terapeutica - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9 - 18 meno giovedì e domenica.
Portogruaro: Raggi X pneumotoraceo terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giovedì e domenica ore 9 - 15.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15, tutti i giorni.
UDINE - Via Trappo N. 19 - UDINE

Dott. Prof. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Consultazioni di Chirurgia
Endoscopia - Via Ortorio - dell'apparato digerente - UDINE: Via Manin dalle 15 alle 17 - TRIVESTRIS (dalle 8 alle 12) fuori di città sulla collina, a 5 minuti dal tram. (Telef. 2)

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

DISTILLERIA MIAMI
UDINE - CERVIGNANO

LIEVITO

BREVETTI MAITNER VIENNA PRODOTTO SUPERIORE

DEPOSITI E VENDITE in UDINE

DITTE LUIGI ARTO/O VIA MANIN
LUIGI GEMINIANI "GIMNASIO
SUCC. MINISINI MERCATOVECCHIO

CADIROLA GEOM. IGNAZIO E ALESS.

COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI
ALTI CAMINI (TIPI SPECIALI)
RIVESTIMENTI DI CALDAIE A VAPORE
FORNI E FORNACI IN GENERE

PADOVA - VIA CESARE BATTISTI 49 - TEL. 848
CASA MADRE MILANO, VIA S. GIOVANNI ALLA PAGLIA 5

Giuseppe Filippini
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI d'ogni genere

Specialità
SALE e CAMERE DI LUSO in stili antichi e moderni
d'insuperabile finezza e perfetta costruzione
Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA
Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

* TESTI SCOLASTICI *

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

:: QUADERNI - COMPASSI - COLORI ::
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
Sandron di Palermo

MOBILI

accuratamente lavorati si trovano
Al Mobiliticio A. CRIPPA
DRO
VIA BOULLE 64 B. - UDINE - TELEFONO: 541

La più grandiosa assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio comuni e di lusso

A prezzi incredibilmente convenienti